IL FARO
Quotidiano telematico del mediterraneo

Blue Economy, Angelilli: "Oltre 50 milioni investiti nel Lazio, altri 7 porti in programma"

LINK: https://www.ilfaroonline.it/2026/10/21/blue-economy-angelilli-oltre-50-milioni-investiti-nel-lazio-altri-7-porti-in-programma/655067/



Blue Economy, Angelilli: "Oltre 50 milioni investiti nel Lazio, altri 7 porti in programma" La vicepresidente della Regione Lazio interviene al Blue Planet Economy Expoforum di Fiera Roma: oltre 38mila imprese nel settore e nuove prospettive per nautica, portualità, pesca e turismo Roma, 21 ottobre 2026 - Oltre 50 milioni di euro investiti dal 2023, più di 38mila imprese attive nell'economia del mare e la prospettiva di rafforzare il sistema portuale regionale. Sono i numeri e gli obiettivi illustrati dalla vicepresidente della Regione Lazio e assessora allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, intervenuta al Blue Planet Economy Expoforum 2026, la manifestazione dedicata alla Blue Economy in programma dal 21 al 24 ottobre a Fiera Roma. Un settore che, nella visione della Regione, rappresenta una delle principali opportunità di sviluppo economico e industriale del territorio. Dalla nautica alla cantieristica, dalla portualità alla pesca, fino al turismo e alla formazione, l'obiettivo è mettere in relazione attività produttive, istituzioni e mondo della ricerca attraverso una strategia condivisa. Angelilli: "Oltre 50 milioni investiti dal 2023, ma dobbiamo fare di più" "La Blue Economy è un settore strategico per la Regione Lazio. Abbiamo investito dal 2023 ad oggi oltre 50 milioni di euro, che è una cifra record, ma dobbiamo fare di più", afferma Roberta Angelilli. Un impegno finanziario che, secondo la vicepresidente, deve rappresentare il punto di partenza per una collaborazione più strutturata tra i territori costieri e il sistema produttivo. L'obiettivo indicato è quello di coinvolgere i Comuni del litorale, le associazioni datoriali, le imprese, le università e i centri di ricerca, superando la frammentazione delle singole iniziative: "Dobbiamo mettere in atto, in collaborazione con tutti i comuni costieri, con le associazioni datoriali, con le imprese, università e centri di ricerca, un vero e proprio piano strategico per la Blue Economy", spiega Angelilli. La vicepresidente richiama quindi la necessità di mettere a fattor comune idee, esperienze e progettualità innovative, valorizzando le competenze già presenti nella regione. Blue Economy, oltre 38mila imprese nel Lazio A confermare il peso economico del comparto, secondo i dati richiamati da Angelilli, è la presenza nel Lazio di oltre 38mila imprese che operano nell'ambito della Blue Economy. Una realtà produttiva articolata, che comprende attività differenti ma strettamente legate alla valorizzazione del mare e delle infrastrutture costiere. Tra i comparti considerati prioritari dalla Regione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL FARO
Quotidiano telematico del mediterraneo

figurano la nautica, il settore crocieristico e la portualità. In particolare, Angelilli sottolinea il ruolo della nautica, descritta come una delle attività più dinamiche e innovative, caratterizzata da una forte apertura ai mercati internazionali. Il settore, osserva la vicepresidente, rappresenta anche una componente importante delle esportazioni regionali e un ambito nel quale il Lazio può valorizzare ulteriormente le proprie capacità imprenditoriali. Proprio per questo la strategia regionale punta a collegare il sostegno alle imprese con l'innovazione e la ricerca, favorendo lo sviluppo di nuovi progetti e la collaborazione tra operatori economici. Porti del Lazio, Angelilli: "Altri sette in programma" Un capitolo centrale dell'intervento riguarda il futuro della portualità regionale, considerata un elemento fondamentale per rafforzare la competitività economica del Lazio: "Sulla portualità si può fare tantissimo", afferma Angelilli, richiamando innanzitutto i tre scali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. La vicepresidente fa quindi riferimento alla prospettiva di altri sette porti in programma nel Lazio. L'obiettivo generale è potenziare le infrastrutture portuali e rafforzarne la capacità di sostenere i traffici commerciali e turistici: "Chiaramente dobbiamo rafforzare tutti i settori, quindi merci, passeggeri, e le aree portuali devono essere proprio potenziate, perché anche la logistica è fondamentale per lo sviluppo della Regione Lazio", sottolinea Angelilli. Una visione nella quale i porti non rappresentano soltanto punti di approdo, ma infrastrutture strategiche per il trasporto, la movimentazione delle merci e i collegamenti economici. Il potenziamento della portualità viene così collegato alla necessità di costruire un sistema logistico più competitivo, capace di accompagnare lo sviluppo delle imprese e dei territori costieri. Dalla pesca al turismo, una strategia per 380 chilometri di costa La prospettiva illustrata da Angelilli non si limita alle grandi infrastrutture: "La Blue Economy è a 360 gradi", ricorda la vicepresidente, sottolineando come nell'economia del mare rientrino anche formazione, turismo, pesca e crocieristica. La strategia deve quindi considerare l'intero sistema costiero, valorizzando sia le attività produttive tradizionali sia quelle legate all'innovazione e ai servizi. Angelilli richiama anche la dimensione geografica del territorio: 22 Comuni costieri, le isole di Ponza e Ventotene e un litorale che supera i 380 chilometri, secondo i dati citati nel suo intervento. Un'estensione che rende necessario il coordinamento delle politiche regionali e locali, tenendo conto delle differenti vocazioni economiche dei territori. Il messaggio portato al Blue Planet Economy Expoforum è dunque quello di una Regione che intende proseguire negli investimenti, ma soprattutto costruire una strategia condivisa per l'economia del mare. Per Angelilli, la sfida dei prossimi anni sarà proprio questa: mettere in relazione le imprese, potenziare le infrastrutture e valorizzare le competenze dei territori, affinché la Blue Economy possa contribuire in maniera sempre più significativa allo sviluppo economico del Lazio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato